

COMUNE DI MARZABOTTO
CONSIGLIO DI FRAZIONE
PIAN DI VENOLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE

N. 5 DEL 28 aprile 2010

OGGETTO:

1. Accentramento Scuola elementare di Pian di Venola a Marzabotto
2. Ripetitore televisivo
3. Viabilità Via Giuseppe di Vittorio
4. Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre
5. Varie ed eventuali

Il giorno 28 aprile 2010 alle ore 20.40 presso la sala parrocchiale di Pian di Venola, in seduta aperta al pubblico si è riunito il **Consiglio di Frazione di Pian di Venola**, in esecuzione del Regolamento Comunale dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto, approvato con deliberazione di C.C. n. 67 del 28/08/2009 di seguito denominato Regolamento.

L'avviso di convocazione, indicante il presente Ordine del giorno, firmato dal Presidente in data 14 aprile 2010:

- è stato regolarmente notificato a tutti i componenti del Consiglio di Frazione nei termini di cui all'art. 17 comma 1 del Regolamento con nota in data 14 aprile 2010;
- è stato regolarmente notificato al Sindaco e all'Assessore alla partecipazione del Comune ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento con nota in data 14 aprile 2010;
- è stato reso noto attraverso l'affissione del medesimo nei luoghi più frequentati della frazione ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento: tale avviso è stato pubblicato dal 15 aprile 2010 a tutt'oggi

La presente riunione è aperta alla cittadinanza e ai sensi art. 17 comma 8 del Regolamento

- gli interventi dei cittadini saranno riportati nel presente verbale;
- i cittadini non avranno diritto di voto.

Sono presenti i Consiglieri:

GRILLI	SILVANA	SI	x	NO	
LOLLI	LUCA	SI	x	NO	
NIRO	CATERINA	SI	x	NO	
PASSINI	PIETRO	SI	x	NO	
VENTURI	SILVANO	SI	x	NO	
ADAMI	ALESSANDRO	SI	x	NO	
VENTURA	VINCENZO	SI	x	NO	
DI CRISTO	PASQUALE	SI	x	NO	
MASOTTI	ATOS	SI	x	NO	

Sono presenti n. 70 cittadini non facenti parte del Consiglio di Frazione

Essendo legale il numero dei consiglieri intervenuti, ed essendo la riunione aperta alla cittadinanza, la Sig.ra GRILLI SILVANA dichiara valida la seduta e ne assume la Presidenza.

E' presente la Sig.ra NIRO CATERINA Segretario che cura la redazione del presente verbale.

* * *

Sono presenti il Sindaco di Marzabotto, Ing. ROMANO FRANCHI, gli Assessori SIMONETTA MONESI, VALERIO BIGNAMI, CRISTINA PIACENTI ed il Consigliere ADAMI ALDINO.

La Presidente SILVANA GRILLI propone di invertire l'ordine del giorno, pertanto si inizia con i seguenti argomenti:

1. Illustrazione da parte della Presidente dell'ordinanza concernente i provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre. La Sig.ra ISABELLA RIGHETTI chiede all'Amministrazione comunale di invitare la ditta Sandrolini Gomme a coprire le gomme accatastate all'esterno che, causa il ristagno dell'acqua piovana, potrebbero causare il proliferare della zanzara tigre.
2. Viabilità Via Giuseppe di Vittorio. Il Sindaco informa di aver fatto un sopralluogo sulla via con il comandante della polizia municipale e che, espletate le necessarie pratiche amministrative, si provvederà nelle prossime settimane, prima a sistemare il parcheggio e successivamente a regolamentare la strada.
La Sig.ra BEATRICE BIGNAMI fa presente che nel parcheggio si formano ristagni d'acqua.
3. Ripetitore televisivo: l'Assessore VALERIO BIGNAMI comunica che con l'avvento del digitale terrestre non serve più il ripetitore, poiché tutte le frequenze tradizionali vengono annullate; non ci sarà più la trasmissione analogica. Il Comune, comunque, provvederà ad acquisire l'area e a dare le autorizzazioni necessarie per l'installazione degli eventuali tralicci utili ad una buona ricezione dei programmi. Il Sindaco, conferma che il Ministero delle Attività Produttive ha ritirato la concessione poiché il ripetitore non serve più.
4. Accentramento Scuola elementare di Pian di Venola a Marzabotto.

La Presidente, Sig.ra SILVANA GRILLI, a questo punto fa presente di non aver convocato prima il Consiglio di Frazione per discutere del tema relativo al trasferimento della scuola elementare perché, come tra l'altro concordato con l'assemblea nel Consiglio di Frazione del 18 marzo, aveva ritenuto essenziale assicurarsi la presenza del Sindaco Romano Franchi e dell'Assessore Simonetta Monesi. La Presidente ha poi sottolineato che nessuno si era comunque avvalso della facoltà prevista dal Regolamento dei Consigli di Frazione per farne richiesta.

Il Sig. DIAMANTI MAURIZIO, subito dopo, presenta la propria relazione in merito all'argomento scuola che qui di seguito si riporta integralmente:

“Al Sindaco, alla Giunta, ai Consigli di Frazione e a tutti i Cittadini

Vorrei riepilogare sinteticamente ai presenti le considerazioni che ho già sottoposto al Sindaco con la mia lettera del 5 marzo 2010, in occasione della presentazione del nuovo plesso scolastico di Marzabotto e della correlata decisione di chiudere la Scuola Elementare di Pian di Venola.

In tale occasione l'Ingegnere che ha presieduto la presentazione si è scusato più volte per le *slide* datate, evidenziando che il progetto del nuovo plesso faceva riferimento a circa 10/12 anni fa.

Dall'affermazione dell'ingegnere ne ho tratto una considerazione preliminare e generale, che vi sottopongo perchè a mio avviso fondamentale per comprendere le ragioni di parziale inadeguatezza dell'intera operazione.

Se il progetto del plesso è datato di circa 10/12 anni, significa che lo stesso venne ideato in un contesto sensibilmente diverso rispetto a quello attuale. Si pensi solo al dato demografico: gli abitanti di Pian di Venola erano, all'epoca in cui venne progettato il nuovo plesso, circa 500/550, mentre oggi siamo circa tre volte tanto, ossia circa 1350.

E' quindi errato oggi non tenere in debito conto l'anzianità del progetto e la correlata necessità di ricontestualizzare l'intera iniziativa del riordino scolastico in atto da parte del Sindaco alla realtà attuale, che evidentemente non può essere la stessa di 10/12 anni fa.

Dunque questa forse potrebbe essere la matrice delle incongruenze che qui di seguito, più analiticamente, mi accingo ad esporre.

Riflessioni sul Nuovo Plesso Scolastico di Marzabotto:

Bellissima struttura e sicuramente bellissime aule e spazi in abbondanza;

- la prima riflessione riguarda l'assenza della palestra in un plesso così importante (si parla di costi per la costruzione di circa 5 milioni di euro), inoltre l'ipotesi della nuova palestra vista nelle *slide*, sembra sia stata modificata di recente e spostata al Parco Bottonelli (per tutti la Colonia), quindi con enormi disagi per il funzionamento scolastico dei bambini delle scuole elementari e medie, inoltre immagino anche che dopo l'attività motoria dovranno uscire e percorrere tutti belli sudati tale distanza soprattutto nel periodo invernale;
- la seconda riflessione è l'accesso alla scuola elementare, mancano gli spazi adeguati di manovra e parcheggio, con ripercussioni sulla viabilità e sull'attività scolastica, oltre che sull'inquinamento, in riferimento soprattutto ad alcuni importanti cantieri adiacenti al nuovo plesso scolastico;
- la terza riflessione riguarda la zona in cui è ubicata il nuovo plesso scolastico, ossia il centro abitato di Marzabotto; mi è difficile pensare che qui, dove ci sono abitazioni, uffici, esercizi commerciali e anche alcuni importanti cantieri, si possano garantire condizioni di viabilità e vivibilità sufficienti, considerando

che confluiranno i bambini di tutte le frazioni, oltre a quelli del Capoluogo, ricordando ai presenti che oltre alle scuole elementari ci sono anche le scuole medie;

Vorrei sottolineare che il Capoluogo Marzabotto aveva assolutamente necessità di una bellissima Scuola Elementare visto le condizioni di quella attuale.

Riflessioni sulla chiusura della Scuola Elementare di Pian di Venola:

- ❖ la prima riflessione è sulla chiusura di un importante servizio; ritengo costituisca criterio di assoluto buon senso, e rispondente ai principi generali dei vigenti statuti regionali, provinciali e comunali, che gli enti locali debbano tendenzialmente conservare i servizi essenziali già offerti alla popolazione senza ridurli o addirittura eliminarli, come si vorrebbe fare nel caso nostro caso, in assenza di gravi e tassative esigenze di bilancio; e credo si possa affermare, per fortuna, che il nostro Comune risulta economicamente sano e non affetto da particolari criticità di bilancio, e ciò anche grazie al lavoro svolto dalla giunta precedente.
- ❖ sottolineo poi che la Scuola di Pian di Venola è uno dei pochi centri di aggregazione sociale ancora rimasti nella nostra frazione, inoltre è una delle poche scuole immersa nel verde;
- ❖ da sottolineare che il Sindaco ha ribadito più volte che la Scuola Elementare di Pian di Venola è a norma di legge;
- ❖ aumenterebbero i costi a carico dei cittadini per il trasporto (considerando la grave crisi economica che sta attraversando il nostro paese e soprattutto il disagio che stanno attraversando tantissime famiglie, per esempio i “Cassaintegrati e/o quelli in Mobilità”, ci sono tutte le ragioni per evitare di aggravare sempre sui cittadini, di ulteriori costi in un momento così difficile, il mondo economico e le sintesi di analisti esperti e prestigiosi stanno facendo riferimento in molti scenari macroeconomici ad una crisi nazionale e mondiale che non accadeva da circa 80 anni;
- ❖ considerati i vigenti strumenti di programmazione urbanistica e le offerte di vendita immobiliare, non è esagerato stimare un potenziale incremento, nei primissimi anni a venire, di circa 200-300 nuove unità abitative nel territorio complessivo del Comune; stimando nella misura di circa 1/3 quelle tra esse che saranno interessate dalla presenza di bambini, se ne deduce che da qui a pochi anni circa 100 bambini necessiteranno del servizio scolastico, ragion per cui è assolutamente inopportuno chiudere le scuole già esistenti come quelle di Pian di Venola. Suggerisco, come opzione intermedia, quanto meno di posticipare la scelta di chiudere la scuola di Pian di Venola all'esaurimento dell'imminente fenomeno di incremento urbanistico, dopo averne attentamente osservato tutte le implicazioni di impatto sul territorio.

Signor Sindaco, **NON BASTA IL DISAGIO DELLA LEGGE GELMINI:** che ha introdotto delle normative sulla scuola primaria, a mio modo di vedere **“incredibili”**, che con il modulo di tre insegnanti su due classi e l’articolazione dei programmi in vigore negli anni scorsi (e prima della riforma Moratti col maestro prevalente) era ammirata e presa a modello dagli altri Stati dell’Unione Europea, e che era forse l’unico ordine della scuola italiana a NON aver bisogno di interventi, se non di ripristino del modulo pre-Moratti, ecco i cambiamenti più salienti:

RIDUZIONE del TEMPO SCUOLA da 30 a 24 ore settimanali, con queste conseguenze:

- riduzione dei programmi e impoverimento dell’offerta formativa;
- ritorno del MAESTRO UNICO (voluta solo per tagliare fondi economici e non per scelta pedagogica). Per i nostri bambini significa che:
 - 1) va dispersa l’esperienza positiva del MODULO (3 insegnanti su 2 classi) che, da circa 20 anni, propone un insegnamento collegiale, condiviso, fondato sulla specializzazione e sull’equilibrio dei diversi ambiti disciplinari (linguistico, antropologico, logico-matematico);
 - 2) gli alunni, nella relazione educativa, perdono l’opportunità della presenza di tre insegnanti che offre loro:
 - a. pluralismo metodologico;
 - b. opportunità di recupero per chi è in difficoltà e di supporto per le eccellenze;
 - c. ricchezza nella formazione affettivo-relazionale;
 - d. garanzia di una VALUTAZIONE equa e collegiale.
 - e. viene soppressa l’ORA di COMPRESENZA che non è un’ora di svago, ma è un momento d’insegnamento individualizzato o per gruppi, fatto per rispondere alle esigenze di tutti i bambini.

OPPORTUNITA’ DEL SINDACO E DELLA GIUNTA:

Signor Sindaco, signori Consiglieri, nella speranza che le Vostre risposte siano di responsabilità, rispetto e di buon senso, che tutelino i nostri figli, i cittadini (giovani e anziani), la nostra frazione, il nostro Comune che Voi amministrarete.

Nella speranza che ci sia anche dell’Accessibilità (cioè l’impegno a essere interlocutori aperti e disponibili, pronti ad ascoltare le giuste osservazioni e a fornire delle risposte e delle soluzioni) che non ci siano dei “ma o dei se o ci stiamo pensando”, le risposte devono essere chiare e dirette al fine di dare un’adeguata informazione a tutti i cittadini, cosa in cui purtroppo secondo me siamo carenti”.

Seguono gli interventi di diversi cittadini:

La Sig.ra PATRIZIA BOSCHIERI: chiede al Comune di quantificare il risparmio economico che si avrebbe con la chiusura della scuola elementare, considerando che, comunque, la struttura andrebbe mantenuta. Ritiene che la scuola di Pian di Venola sia di eccezionale qualità e che la scuola, in generale, non sia fatta di soli muri, ma soprattutto di persone. Se l'edificio che ora contiene le elementari non dovesse venire usato in futuro andrebbe in decadimento. Chiede inoltre quale alternativa prevede il Comune per il suo utilizzo.

La Sig.ra BEATRICE BIGNAMI: chiede al Sig. Diamanti perché solo ora vengono presentate obiezioni al trasferimento della scuola e se ha preso in considerazione i vantaggi di una scuola unica. Ritiene che un'unica sede sia una grande opportunità di incontro e di socializzazione per tutti i ragazzi del Comune.

Il Sig. PIRONE ALFREDO: chiede se la scelta relativa alla chiusura della scuola sia già stata definitivamente fatta. Inoltre afferma di condividere le opinioni del Sig. Diamanti e di aver firmato la lettera inviata al Comune.

La Sig.ra BRILLANTI PIERA: ringrazia il Sindaco per aver dato pronta risposta alla sua lettera inerente la chiusura della scuola e chiede informazioni sull'organizzazione della mensa relativamente alla possibilità di sovrapposizione fra le classi.

Il Sig. FRANCO TORRI: ritiene che l'accentramento possa agevolare le famiglie per la "copertura" delle ore pomeridiane, ma crei disagio per il trasporto. Valuta inoltre che l'accentramento possa essere positivo poiché crea coesione fra i ragazzi delle diverse frazioni. Chiede, inoltre, se si sa qualcosa di preciso sulle ricadute della legge Gelmini perché, a fronte di queste, potrà fare le sue scelte scolastiche.

La Sig.ra VITTORIA BERARDINETTI: ritiene che a causa della crisi economica molti genitori vanno a prendere i bambini prima del pranzo, per poi riportarli dopo, poiché non sono in grado di sostenere la spesa della mensa, e chiede cosa pensa di fare il Comune per alleviare le famiglie, anche relativamente al costo del trasporto.

La Sig.ra CLAUDIA GIORGI: chiede se i servizi pre e post scuola relativi alla scuola materna verranno svolti sempre a Pian di Venola o a Marzabotto? E se svolti a Marzabotto a carico di chi sarà il costo del trasporto.

DON ARRIGO: afferma che la chiusura della scuola di Pian di Venola è un problema che va avanti da 20, forse 30 anni. A suo parere chiudere le scuole di frazione significa spostare tutto al centro, ma le frazioni hanno bisogno di aggregazione. Le costruzioni stanno aumentando, arrivano famiglie giovani e la scuola rappresenta un punto fondamentale per la conoscenza fra le famiglie. Chiede inoltre se la scelta sia dettata solo da una questione economica perché la scelta economica non è sufficiente per giustificare lo smembramento, e se si è pensato a livello didattico ed educativo. Ritiene che togliere la scuola significhi togliere i servizi che vengono a supportare l'aumento della popolazione. E' sua opinione che non bisognerebbe fare lo stesso sbaglio di Sibano.

Afferma, inoltre, che il problema educativo e didattico non si risolve aumentando il numero degli alunni per classe.

Chiede infine quali servizi alternativi il Comune intenda dare a Pian di Venola.

Il Sig. LUCA VERRUCCHI (di Marzabotto): dice di far parte del consiglio di istituto da otto anni e che per anni ha sentito le maestre di Pian di Venola lamentarsi sulla scuola che sentivano come scuola di frontiera e si chiede come mai adesso, a pochi mesi dal trasferimento, la stessa scuola è diventata un paradiso terrestre.

La Sig.ra LOLLI CINZIA (di Marzabotto): afferma che il Comune non può rispondere relativamente alla didattica e, per quanto riguarda la struttura unica, evidenzia che con l'accorpamento si garantiranno servizi migliori per tutti. Con una scuola unica si garantisce più aggregazione.

Il Sig. VENTURI MAURO: ricorda che tempo addietro si era detto che la scuola materna sarebbe stata spostata nell'edificio della scuola elementare e che l'edificio libero sarebbe stato utilizzato come punto di aggregazione per tutta la frazione; condivide quindi lo spostamento delle elementari a Marzabotto e ritiene che non verrà a mancare la possibilità di incontro e di conoscenza.

Dopo tutti questi interventi i membri presenti dell'Amministrazione Comunale presenti danno risposta alle domande.

L'Assessore SIMONETTA MONESI: informa che purtroppo mancano ancora molti elementi per poter dare delle risposte tecniche precise; per l'organizzazione dei servizi, ad esempio il trasporto scolastico, non è stato possibile rilevare le richieste delle famiglie, dato che ancora non è stato comunicato dall'Ufficio Scolastico Provinciale l'organico di diritto. Di conseguenza non sono al momento note né l'offerta didattica né l'organizzazione oraria della scuola primaria. Possiamo soltanto fare ipotesi sull'organizzazione dei servizi interni all'orario scolastico: per quanto riguarda la mensa, questa sarà unitaria, con cucina centralizzata, ed accoglierà tutti i ragazzi, in orari sfalsati, differenziando i giorni di rientro fra scuola elementare e scuola media.

Descrive, inoltre, la nuova scuola che ospita 15 aule, con una capienza di 25 bambini l'una. Attualmente i bambini che la frequenteranno sono 250 e, considerando il prevedibile aumento demografico, si può affermare che la scuola sarà in grado di accoglierne altri senza problemi.

Ricorda anche che la riforma Gelmini prevede per la 1- 2 classe elementare 27 ore di insegnamento settimanali e per la 3-4-5 classe, 30 ore, ovvero una media complessiva di circa 28 ore; sicuramente ci sarà una riduzione del numero degli insegnanti e del personale ATA. Ritiene che meno si fraziona, più si garantiscono i servizi.

Per quanto riguarda il servizio pre e post scuola, assistenza mensa, attività aggiuntive ed integrative per i pomeriggi, l'Assessore informa che, anche in questo caso, fino a quando non si disporrà dei dati sull'orario della scuola e di conseguenza sarà possibile distribuire alle famiglie i moduli per le richieste di servizi, non è possibile dare risposte in merito.

Consiglia, infine, a chi lavorerà nella nuova scuola di cercare di creare il più possibile situazioni condivise.

Il Sindaco ROMANO FRANCHI: afferma che l'inaugurazione di una nuova scuola deve essere un'occasione di gioia e invita tutti ad andare a vederla; ci sono 15 aule spaziose di 48 mq. l'una, un'aula per la musica, l'aula computer, l'aula conferenze e una vasta area per l'attività motoria. E' costata 5.000.000,00 di Euro.

La capienza dell'edificio dà tranquillità per l'aumento demografico che si dovesse verificare.

Evidenzia che l'idea della nuova scuola è di 30 anni fa, ma non il progetto che è stato fatto molto più recentemente.

Informa, inoltre, che il Comune di Marzabotto ha investito molto nella scuola in generale e che l'anno scorso, nonostante i tagli, non sono state aumentate le tariffe dei servizi.

Sottolinea che nella nuova scuola di Marzabotto andranno tutti e tre i plessi, Marzabotto, Lama di Reno e Pian di Venola e che in quest'ultima frazione, che conta 1350 abitanti ed è in crescita, rimarrà la scuola materna che verrà spostata nell'attuale scuola elementare.

L'edificio della scuola materna potrà essere utilizzato da giovani, donne, anziani, ecc., come luogo di incontro e socializzazione. Ricorda anche che il Comune non ha nessuna sala per riunioni a Pian di Venola, pertanto i locali lasciati liberi potranno servire anche per le assemblee.

Relativamente al trasporto scolastico sottolinea che il 50% del costo è a carico del Comune, ma si cercherà di aiutare le famiglie che hanno bisogno.

Per problemi logistici legati all'accesso alla nuova scuola probabilmente la scuola di Pian di Venola si sposterà in un secondo momento, ma dovrà comunque trasferirsi.

L'accesso alla nuova scuola verrà messo in sicurezza e ci sarà un collegamento pedonale al parcheggio adiacente il campo sportivo.

Da un punto di vista economico non si sa se accentrare la scuola elementare costerà di meno, ma avere due plessi costerebbe sicuramente di più.

Per quanto riguarda i tagli previsti al settore con l'accentramento si cerca di resistere e di garantire ugualmente una scuola di qualità.

Infine, informa che il Comune ha approvato una convenzione con l'Associazione Benessere per il mantenimento e il decoro di Pian di Venola e il ripristino del campo da calcio vicino al fiume.

L'Assessore VALERIO BIGNAMI ribadisce che con la nuova scuola verranno soddisfatti i flussi demografici attuali e futuri. Le aree verdi a disposizione non soddisfano i parametri normativi e occorre quindi abbandonare l'idea di una palestra vicino alla scuola; probabilmente verrà fatta presso il parco Bottonelli, ancora però non è stato deciso nulla. Verrà adibito alle attività motorie l'ultimo piano della scuola che è di 160 mq.

Comunica che nella nuova scuola non ci sono barriera architettoniche.

L'accesso è indubbiamente un punto di criticità e lo sarà fino a quando non verranno terminati i lavori e chiusi i cantieri adiacenti.

Rende inoltre noto che la Scuola Elementare di Pian di Venola non è a norma dal punto di vista sismico, ma verrà messa in sicurezza prima del trasferimento della Scuola Materna. La Regione sta predisponendo un piano di finanziamento per gli adeguamenti.

Il Sig. DIAMANTI: evidenzia che spostando la scuola materna nel fabbricato delle elementari gli spazi circostanti dovranno essere chiusi, quindi maggiori costi per il comune e meno spazi per i ragazzi.

Il Sig. GIANLUCA VENTURA: chiede se la scuola verrà chiusa oppure no.

La Sig.ra BRILLANTI: chiede, nel caso la scuola resti aperta, quali servizi verranno garantiti.

Il Sindaco ROMANO FRANCHI: afferma che per i servizi di pre e post scuola non si riesce a dare una risposta precisa poichè ancora non sono noti i tagli previsti dalla riforma Gelmini.

Spera di garantire ugualmente i servizi con altri educatori e volontari.

Ribadisce che la scuola elementare verrà trasferita, bisognerà valutare quando.

Per definire i servizi servirà ancora un mese, così pure per definire le misure necessarie per l'accesso alla nuova scuola.

Informa che se ci saranno problemi organizzativi e logistici la Scuola Elementare di Pian di Venola sarà trasferita fra un anno.

Relativamente ai costi dei servizi l'amministrazione sarà attenta alle diverse situazioni familiari.

A questo punto prende la parola la Presidente che chiede ai cittadini presenti se desiderano porre all'attenzione del Sindaco altre questioni.

La Sig.ra CATERINA NIRO chiede al Sindaco se il Comune può contattare i proprietari del parcheggio del discount per proporre la posa di cestini per la raccolta della spazzatura.

Il Sindaco ROMANO FRANCHI risponde che l'area non è ancora di proprietà del Comune e che la posa dei cestini è interamente a carico del supermercato.

Il Sig. LUCA LOLLI chiede informazioni sulla realizzazione dell'accesso pedonale al supermercato.

Il Sindaco ROMANO FRANCHI risponde che ci sarà un incontro con le Ferrovie per attuare un vecchio progetto che è risultato il migliore.

La Presidente, ringraziando tutti i presenti, chiude l'assemblea alle ore 23.30.

Il presente verbale è redatto in due originali, dei quali uno viene conservato agli atti di questo Consiglio di Frazione e l'altro viene rimesso alla Segreteria del Comune di Marzabotto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
PIAN DI VENOLA
Caterina Niro

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
PIAN DI VENOLA
Silvana Grilli